

GESTIRE I NORMALI MALANNI DEI RAGAZZI ED IL LORO RIENTRO A SCUOLA AL TEMPO DELLA PANDEMIA

A cura dell'Associazione Medici Pediatri di base "Marina Lualdi" di Milano

Milano, 10 Settembre 2020

Introduzione

Tutti i sintomi evidenziati dai ragazzi a domicilio devono essere circostanziati tenendo conto della modalità di presentazione (insorgenza improvvisa, in pieno benessere, o meno), dell'andamento (eventuale rapido peggioramento della sintomatologia) e della storia clinica del soggetto. Ad esempio una rinite con tosse stizzosa in un soggetto allergico può essere legata alla stagione; una diarrea in un paziente intollerante può essere la conseguenza di una non adesione alla dieta. Ovviamente l'associazione di più sintomi o la persistenza/ricorrenza di alcuni disturbi necessitano, in questo momento, di un tempestivo confronto con il proprio medico di fiducia che fornirà le indicazioni del caso.

Nel caso di sintomi suggestivi di infezione da Covid-19, come febbre associata a sintomi respiratori, a diarrea, alterazione del gusto o dell'olfatto, nell'attesa delle indicazioni del curante è opportuno mantenere, anche in ambito familiare, un minimo isolamento del ragazzo/a. Le altre condizioni morbose non riferibili al Covid-19 (otalgia, disturbi dell'apparato genito-urinario, affezioni dentarie, sintomi psicosomatici, dolori articolari o muscolari) devono essere gestite come da normale abitudine, senza misure di isolamento.

In tutti i casi, dopo un evento morboso, è consigliabile osservare una adeguata convalescenza a tutela della comunità e del singolo, anche per favorire un rapido ripristino dell'attività del sistema immunitario.

Si elencano le situazioni più frequenti che possono presentarsi:

RILAZO FEBBRILE ISOLATO: se la temperatura corporea, misurata a domicilio, è superiore a 37.5° va fatta segnalazione al medico curante e il soggetto non deve assolutamente recarsi a scuola.

Se si registra solo una lieve alterazione della normale temperatura rimanendo al di sotto dei 37.5° è opportuna una giornata di sorveglianza domiciliare. E' importante nel frattempo raccogliere le informazioni relative ad eventuali comportamenti a rischio nella settimana precedente all'insorgenza della febbre (mancato distanziamento, contatti con altre persone malate).

Per febbri di qualsiasi origine è indicato fare trascorrere almeno 48 ore dalla fine della sintomatologia prima di tornare a scuola.

TOSSE - RAFFREDDORE - MAL DI GOLA: osservazione domiciliare di almeno 24 ore per sorvegliare il decorso.

VOMITO - DOLORI ADDOMINALI: bisogna verificare eccessi alimentari o eventuale assunzione di alcool. In assenza di altra sintomatologia subentrante, soprattutto comparsa di diarrea, può tornare a frequentare la scuola alla risoluzione del sintomo.

DIARREA: attenta anamnesi alimentare recente. Attendere comunque 48 ore dalla normalizzazione dell'alvo prima di rientrare a scuola.

ESANTEMA: la comparsa di eruzioni cutanee diffuse sul corpo e/o localizzate alle estremità degli arti meritano una valutazione medica, perché possono essere una forma di presentazione della malattia nella popolazione più giovane.

ASTENIA marcata, PALLORE, CEFALEA: se dissociate da attività fisiche impegnative o da periodi di stress psico-fisico necessitano di almeno 24 ore di osservazione domiciliare.